

# L'etichettatura della carne bovina. L'esperienza della certificazione IGP “Vitellone Bianco dell’Appennino Centrale”



Dott. Giuseppe Abramo Doliana

Perugia, 23 ottobre 2015



# Origine dei regolamenti relativi all'etichettatura della carne bovina

- La crisi dell'encefalopatia spongiforme bovina ha causato una grave instabilità del mercato delle carni bovine
- Necessità di istituire un sistema di rintracciabilità delle carni bovine per rafforzare la fiducia del consumatore nelle carni bovine
- Migliorare la trasparenza in merito alle condizioni di produzione e commercializzazione



# I regolamenti

- Reg. CE 820/97 abrogato dal Reg. CE 1760/00
- Reg. CE 1760/00 con il relativo regolamento applicativo 1825/2000
- Reg. UE 653/2014 che modifica il Reg. CE 1760/00 per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine



# Reg. CE 1760/00

## Titolo 1 – identificazione e registrazione dei bovini.

- Art. 1: Ogni Stato membro istituisce un **sistema di identificazione e registrazione** dei bovini
- Art. 3: Il **sistema di identificazione** e di registrazione dei bovini comprende i seguenti elementi:
  - Marchi auricolari
  - Basi di dati informatizzate
  - Passaporti per animali
  - Registri di stalla



# Reg. CE 1760/00

- Art. 4: Tutti gli animali di un'azienda [...] sono identificati mediante un **marchio auricolare** apposto su ciascun orecchio e approvato dall'autorità competente



# Reg. CE 653/14

- Art. 5: Le autorità competenti degli stati membri istituiscono una **banca dati** informatizzata

 *Ministero della Salute*







 <b>Detentori Fiera Mercato</b>	<b>Responsabili Macello</b>	<b>Servizi Veterinari</b>	<b>Organismi Delegati</b>	<b>Veterinari</b>	<b>Istituti Zooprofilattici</b>
					
<b>Fornitori Marche</b>	<b>Regioni e Province Autonome</b>	<b>Ministero della Salute</b>	<b>Organismi Pagatori</b>	<b>Associazioni Razza</b>	<b>Responsabili Fiera Mercato</b>
					





# Reg. CE 1760/00

- Art. 6: A decorrere dal 1° gennaio 1998 per ciascun animale [...] l'autorità competente rilascia un **passaporto**. [...] Ogni qualvolta un animale è spostato deve essere accompagnato dal suo passaporto



# Reg. CE 1760/00

 **SERVIZIO VETERINARIO - DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE INDIVIDUALE PER LA SPECIE BOVINA** 0429824/02 

REGIONE \_\_\_\_\_ AZIENDA U.S.L. \_\_\_\_\_

**CODICE AZIENDALE** <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ **CODICE A BARRE** (matricola dell'animale) \_\_\_\_\_

Detentore (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_ Cod. fiscale \_\_\_\_\_  
 Proprietario (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_ Cod. fiscale \_\_\_\_\_

**ESTREMI IDENTIFICATIVI DELL'ANIMALE**

Marca auricolare: \_\_\_\_\_ Sesso (M / F)  \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_  
 Razza \_\_\_\_\_ Marca della madre <sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ Embryo transfer   
 Marca precedente <sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_ Codice paese d'origine \_\_\_\_\_ Data ingresso in stalla \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ Data di rilascio \_\_\_\_\_

**CODICE A BARRE** (razza, sesso e data di nascita) \_\_\_\_\_

Firma DEL VETERINARIO RESPONSABILE \_\_\_\_\_

Timbro \_\_\_\_\_

**PASSAGGI DI DETENZIONE DELL'ANIMALE**

Codice Aziendale di destinazione: _____	Identificativo fiscale allevamento _____	1
Data ingresso in stalla _____ / _____ / _____	Firma del detentore _____	
Codice Aziendale di destinazione: _____	Identificativo fiscale allevamento _____	2
Data ingresso in stalla _____ / _____ / _____	Firma del detentore _____	
Codice Aziendale di destinazione: _____	Identificativo fiscale allevamento _____	3
Data ingresso in stalla _____ / _____ / _____	Firma del detentore _____	
Codice Aziendale di destinazione: _____	Identificativo fiscale allevamento _____	4
Data ingresso in stalla _____ / _____ / _____	Firma del detentore _____	

<sup>(5)</sup> Bovino Maschio intero richiesto a premio   
<sup>(5)</sup> Bovino Maschio castrato richiesto a premio prima domanda   
<sup>(5)</sup> Bovino Maschio castrato richiesto a premio seconda domanda

(1) Azienda di nascita (o di prima importazione);  
 (2) Da compilare a cura del responsabile del progetto a cui l'animale partecipa;  
 (3) Obbligatorio per gli animali identificati dopo il 01.01.1998;  
 (4) Da compilare per gli animali importati dai Paesi Terzi e gli animali identificati prima del 01/01/1998 e successivamente rintracciati;  
 (5) Da compilare per gli animali maschi per i quali è stata fatta richiesta di premio comunitario;  
 (6) Cancellare la dicitura non corretta.

**ATTESTAZIONE DI MACELLAZIONE O DECESSO**

Animale macellato/deceduto <sup>(6)</sup> in data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
 presso \_\_\_\_\_  
 Codice mattatoio \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_



# Circolare Min. Salute del 10/04/2015

- per tutti i capi bovini e bufalini nati a partire dal 1° maggio 2015 non è più previsto il rilascio del passaporto a seguito della consegna della cedola identificativa e della relativa registrazione del capo nella Banca Dati Nazionale/Banca Dati Regionale dopo la nascita; l'obbligo di rilascio del passaporto permane per i capi bovini e bufalini destinati a scambi intracomunitari e/o esportazione verso Paesi terzi.



# Reg. CE 1760/00

- Art. 7: Ogni detentore di animali (eccetto i trasportatori):
  - Tiene un **registro** aggiornato (manuale o su supporto informatico)
  - Comunica all'autorità competente tutti i **movimenti** a destinazione e a partire dall'azienda nonché le nascite e tutti i decessi di animali avvenuti nell'azienda, specificandone la data
  - Completa il **passaporto** all'arrivo di ciascun animale nell'azienda e prima della sua partenza da questa e provvede affinché il passaporto accompagni l'animale
  - Il detentore fornisce all'autorità competente (a richiesta) tutte le informazioni relative all'origine, all'identificazione e alla destinazione degli animali



# Reg. CE 653/14

## Titolo 2 – Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine

- Art. 12:
  - **Etichettatura:** l'apposizione di un'etichetta sul singolo pezzo di carne o su pezzi di carne o sul relativo materiale d'imballaggio o, per i prodotti non preimballati, le informazioni appropriate scritte e visibili al consumatore nel punto vendita
  - **Organizzazione:** gruppo di operatori del medesimo settore o di settori diversi del commercio delle carni bovine



# Reg. CE 1760/00

- Art. 13: L'etichetta reca le seguenti indicazioni:

## ETICHETTATURA OBBLIGATORIA:

- Paese di Nascita: FRANCIA
- Paese di Allevamento: ITALIA
- Paese di Macellazione: ITALIA (0000M)
- Paese di Sezionamento: ITALIA (0000S)
- LOTTO: nesso tra le carni e l'animale o gli animali

se le carni bovine provengono da animali nati, detenuti e macellati nello stesso Stato si può indicare "Origine: (nome dello Stato)"



# Reg. UE 1151/12

- Stabilisce le norme relative alla Protezione delle Denominazioni di Origine (D.O.P.) e delle Indicazioni Geografiche (I.G.P.) dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana.
- **Indicazione Geografica** è il nome di una ben determinata e specifica area territoriale designata come zona originaria del prodotto, le cui caratteristiche e qualità sono ad essa legate.



# Realtà degli allevamenti dell'Italia Centrale “situazione dagli anni '90”

- Elevata età anagrafica media degli allevatori;
- Basse consistenze aziendali;
- Frammentazione delle aziende;
- Sistemi di allevamento di tipo estensivo;
- Alimentazione tradizionale;
- Trend degli indici genetici in crescita.



# Realtà del mercato dell'Italia Centrale “situazione dagli anni '90”

- Costi di produzione elevati;
- Qualità percepita dal consumatore in termini di tenerezza e colore chiaro della carne (razze francesi)
- Caratteristiche bromatologiche della carne prodotta non rispondenti alle esigenze dei consumatori (carne scura e tenace);
- Canali distributivi: macellerie tradizionali

**Crisi nell'allevamento delle razze  
bovine italiane da carne**



Reg. CEE 2081/1992

volto a tutelare e valorizzare i prodotti di qualità legati alla tradizione e alle caratteristiche produttive locali (DOP-IGP)

1994

Richiesta di una I.G.P. volta a identificare e qualificare la carne prodotta dai propri allevatori

1998

Approvato e riconosciuto dalla CE il marchio **I.G.P.**  
**“Vitellone Bianco dell’Appennino Centrale”**  
destinato a qualificare la carne di Chianina, Marchigiana e Romagnola e a creare un mercato svincolato come target e come prezzi dal resto del mercato nazionale.

I.G.P.

# VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE

Attività 2000-2015

- Costi di produzione elevati
- Valorizzazione della produzione di “RAZZA”;
- Valorizzazione del prodotto legato alla tradizionalità e alla territorialità;
- Certificazione di tracciabilità del processo e di qualità del prodotto;
- Canali distributivi: macellerie tradizionali, grande distribuzione, ristorazione, catering, mense scolastiche, ecc...
- Incremento delle aziende e dei capi in controllo di LGN (> controllo della filiera, incremento nella selezione, aumento dei capi in certificazione, ecc...)

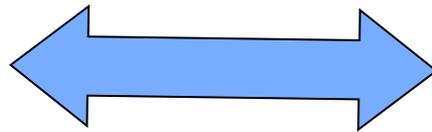
**Progressivo aumento della richiesta di prodotto**  
(maggiore valore aggiunto alla produzione,  
maggiore sicurezza al consumatore)



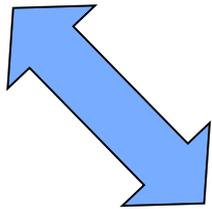
# ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI TUTELA

**Art.3 dello statuto: Scopi del Consorzio sono di tutela, promozione, valorizzazione, informazione al consumatore e cura generale degli interessi relativi alla produzione I.G.P.**

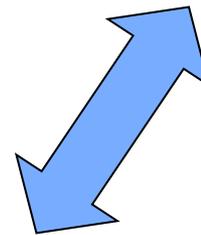
**1- Acquisizione dei dati, controllo e supporto alla Certificazione di 3A-PTA**



**2 –Vigilanza, Tutela e Salvaguardia da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione e comunque vietati dalla legge.**



**3 - Realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione del marchio IGP**



# FLUSSO DEI DATI

## ALLEVATORI

RICHIESTA  
AGGIORNAMENTO

BDN Teramo



## ANABIC



# REQUISITI DI CONFORMITÀ



I requisiti di conformità intervengono in momenti precisi della filiera produttiva del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale ed hanno carattere di obbligatorietà.

L'elenco completo dei requisiti individuati per fase di processo è il seguente:

- Allevamento
- Trasporto al macello
- Macellazione
- Refrigerazione carcasse
- Prove di tipo alla macellazione
- Timbratura mezzene
- Trasporto mezzene
- Carni per vendita al taglio
- Carni porzionate

**Chianina**  
la razza  
bovina  
italiana  
da carne  
amica... della salute



# REQUISITI DI CONFORMITÀ

## ALLEVAMENTO

- STABULAZIONE:
  - **dalla nascita allo svezzamento** – pascolo, stabulazione libera
  - **dallo svezzamento alla macellazione** – stabulazione libera, stabulazione fissa;
- BASE ALIMENTARE:
  - **Dalla nascita allo svezzamento** – latte materno;
  - **Dallo svezzamento a 4 mesi prima della macellazione** – foraggi freschi e/ o conservati provenienti da prati e coltivazioni erbacee tipiche della zona geografica;
  - **Da 4 mesi prima della macellazione alla macellazione stessa** - vietato l'utilizzo di insilati di graminacee;
  - **Sottoprodotti dell'industria sempre vietati;**
- LIVELLI NUTRITIVI DELLA RAZIONE
  - **Energia e proteine.**



# REQUISITI DI CONFORMITÀ



- Soggetti maschi e femmine iscritte al R.G.B. del L.G.N. delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola;
- Area tipica di produzione in cui si devono svolgere tutte le fasi dalla nascita alla macellazione;
- Sistemi di gestione e di alimentazione vincolati;
- Età di macellazione tra i 12 e i 24 mesi;
- Parametri di qualità della carcassa definiti;
- Parametri di qualità della carne definiti;
- Marchiatura e Identificazione delle singole carcasse.



# REQUISITI DI CONFORMITÀ CARATTERISTICHE DELLE CARCASSE

## SECONDO CLASSIFICAZIONE SEUROP DELLE CARCASSE BOVINE NEI PAESI DELLA CEE

- CATEGORIA: A – E;
- CONFORMAZIONE:  $\geq R$ ;
- STATO DI INGRASSAMENTO: 2 – 3.



# REQUISITI DI CONFORMITÀ

## PROVE DI TIPO ALLA MACELLAZIONE

- **Estratto etereo** sul tal quale inferiore al **3 %**
- **Ceneri** sul tal quale inferiore al **2 %**
- **Proteine** sul tal quale maggiori del **20 %**
- **Colesterolo** inferiore a **500 ppm**
- Rapporto **acidi grassi insaturi su acidi grassi saturi** maggiore di **1**
- **Calo a fresco** minore del **3 %**
- **Calo alla cottura** minore del **35 %**
- **Grado di durezza a crudo** minore di **kg 3.5 su cm<sup>2</sup>**
- **Grado di durezza a cotto** minore di **kg 2.5 su cm<sup>2</sup>**
- **Colore alla luce diurna** a 2667K con L maggiore di 30, C maggiore di 20 ed H compreso tra 25 e 45



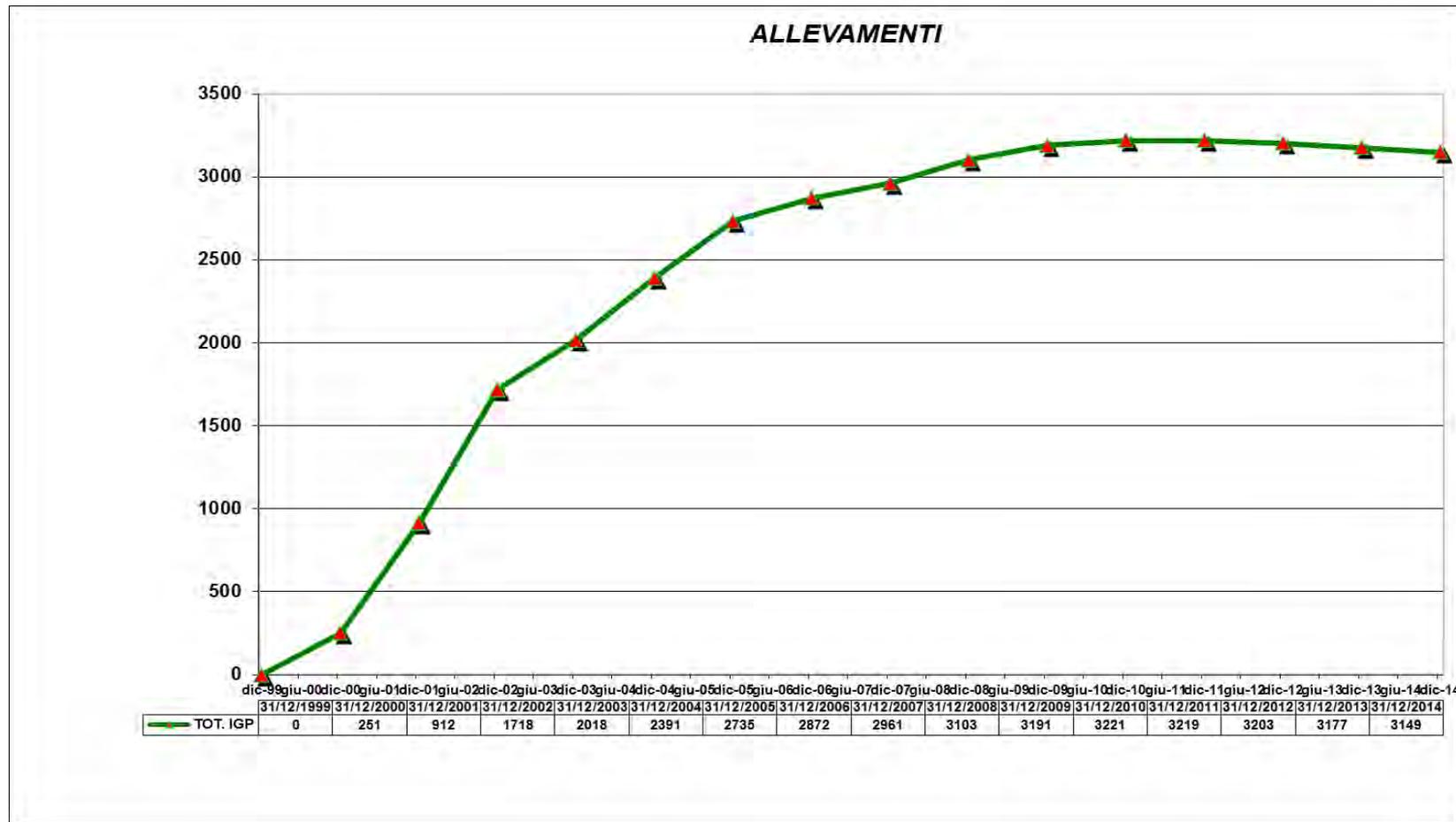
# L'ATTESTATO DI CONFORMITÀ

- Copia cartacea del documento di controllo che accompagna la mezzena o il sesto o il taglio al destinatario.
- L'Attestato di conformità deve essere obbligatoriamente esposto nel punto vendita/macelleria che effettua vendita al taglio inserita nel sistema dei controlli.

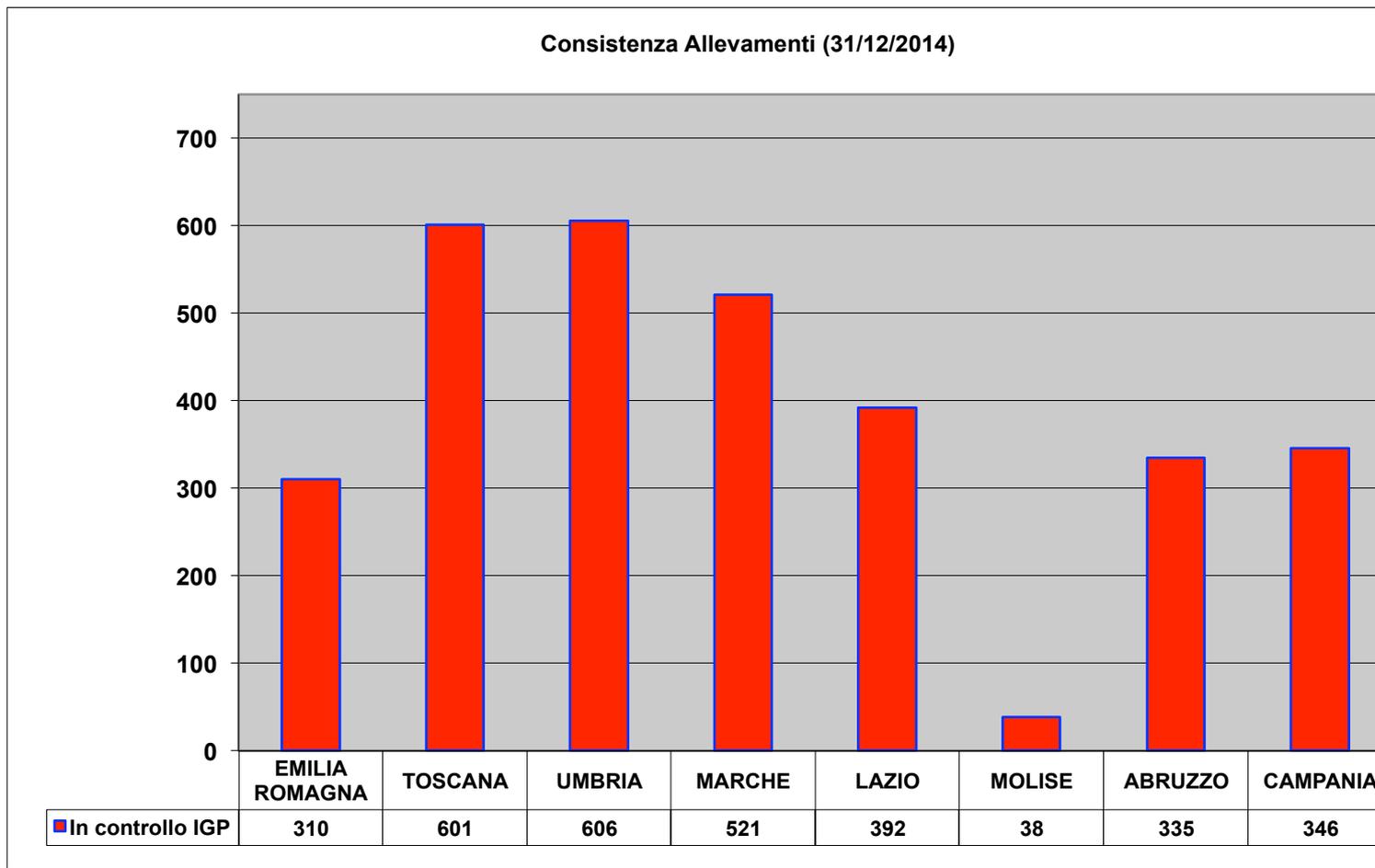
	<b>IGP</b> VITELLONE BIANCO DELL' APPENNINO CENTRALE	
DATA DI EMISSIONE --		
<b>BOVINO ADULTO NATO, ALLEVATO E MACELLATO IN ITALIA</b>		
Azienda di Nascita:	LANDOLFI E LIQUORI AZ. AG. E AGRITUR. MOGGINANO	
Azienda di Allevamento:	MOGGINANO AZ AG PIEVE S.STEFANO (AR) ITALIA	
Matricola:	IT051990035077	Nato il: 14-05-2009 Sesso: F
<b>RAZZA: CHIANINA</b>		
Peso Carcassa KG.:	380	SEUROP: ER3
Mattatoio:	CENTRO MACELLAZIONI CARNI DI PERUGIA	757/M
Data Macellazione:	11-01-2011	N° Macell.: 72
Lab. Sez.:		
Destinazione:	SANTA CROCE CARNI S.N.C. - ELCE 5000028	
Peso Destinato KG:	205	
Incaricato dal mattatoio:	ROSATI FABIO	
Responsabile Comm:	BOVINITALY-SOCIETA' COOPERATIVA	
Firma _____	Attestato di conformità relativo al documento di controllo N. <b>116852</b>	
<small>Il capo di stato allevatore in conformità con il regolamento di Protezione del reddito Bianco dell'Organismo Centrale approvato dalla Commissione con regolamento CE n. 1541/04 del 20/09/04 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE n. 243 del 24/09/04</small>		
<small>Prodotto Garantito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) 510/2006</small>		



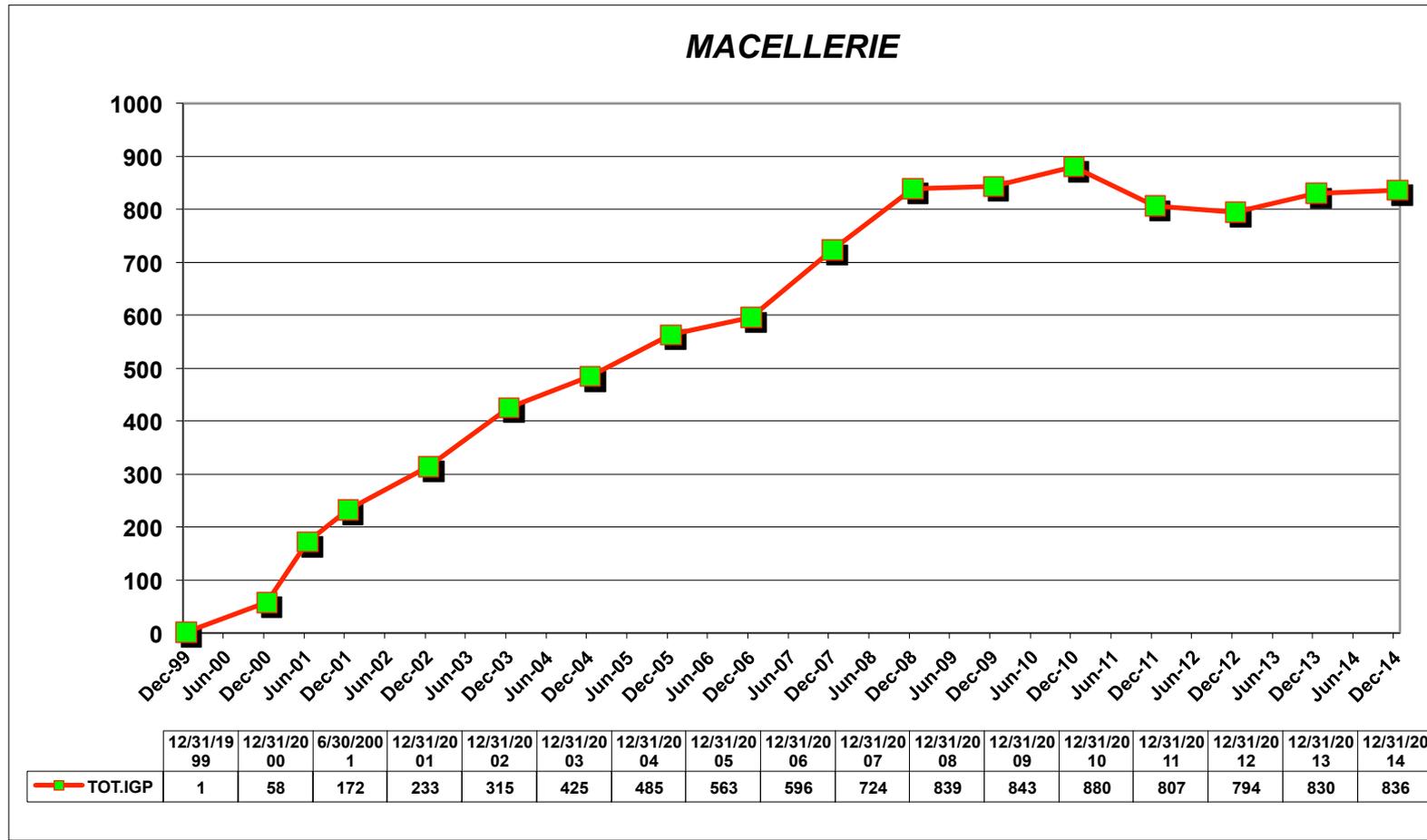
# ANDAMENTO ADESIONI ALLEVATORI



# ALLEVATORI IN CONTROLLO IGP RIPARTITI PER REGIONE

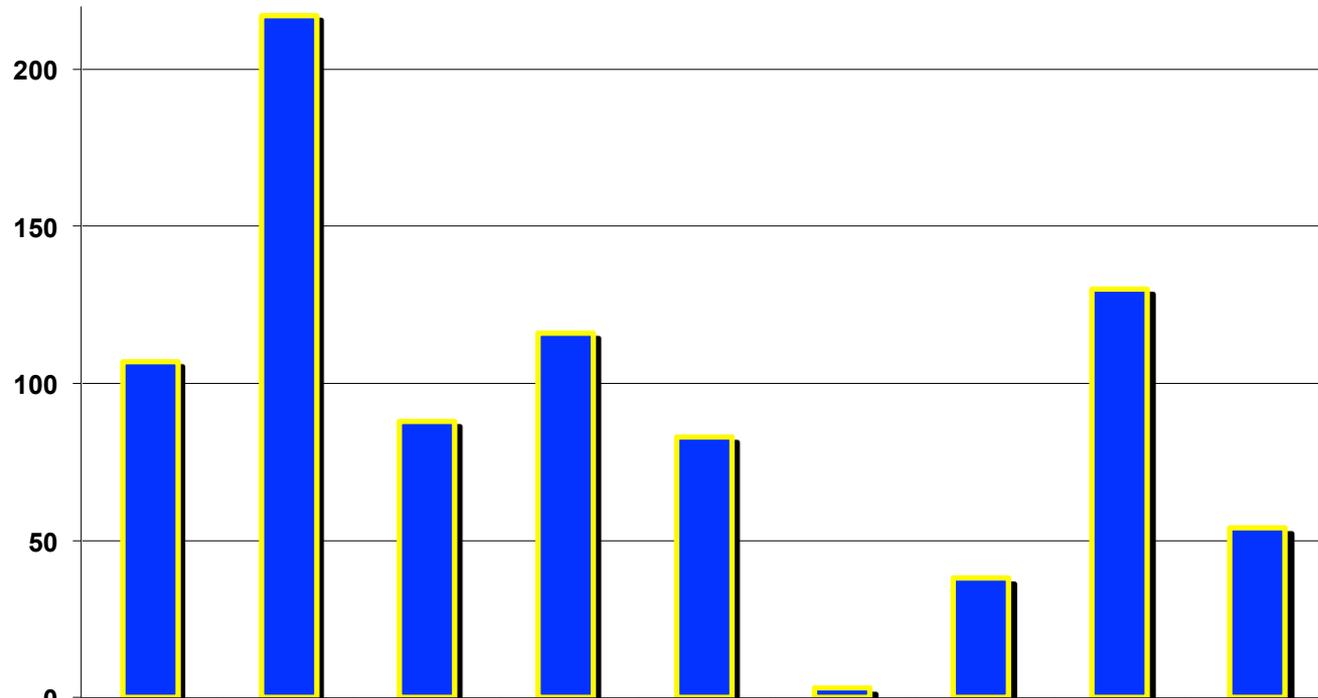


# ANDAMENTO ADESIONE MACELLERIE



# MACELLERIE IN CONTROLLO IGP RIPARTITI PER REGIONE

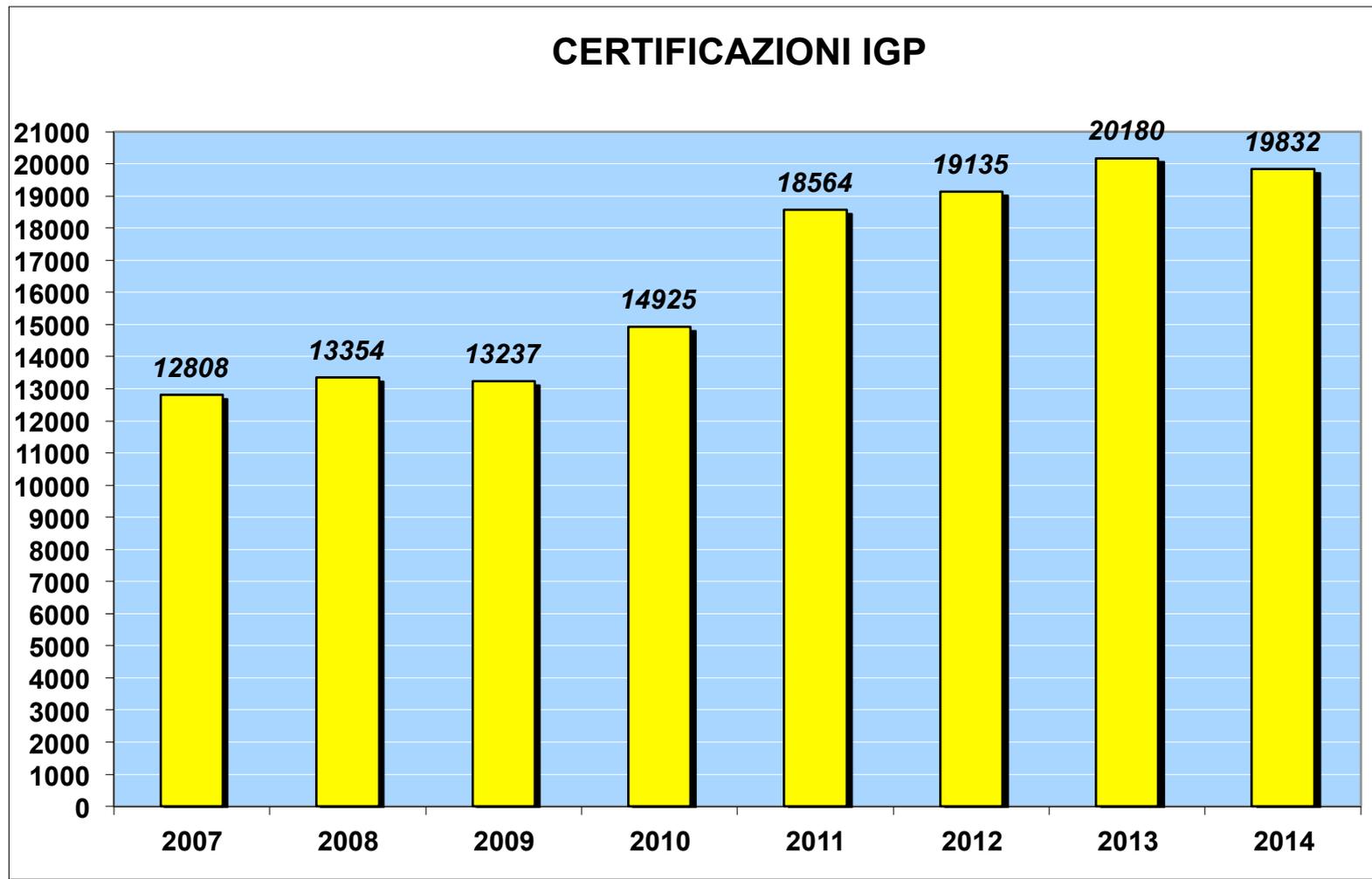
Consistenze Punti vendita (31/12/2014)



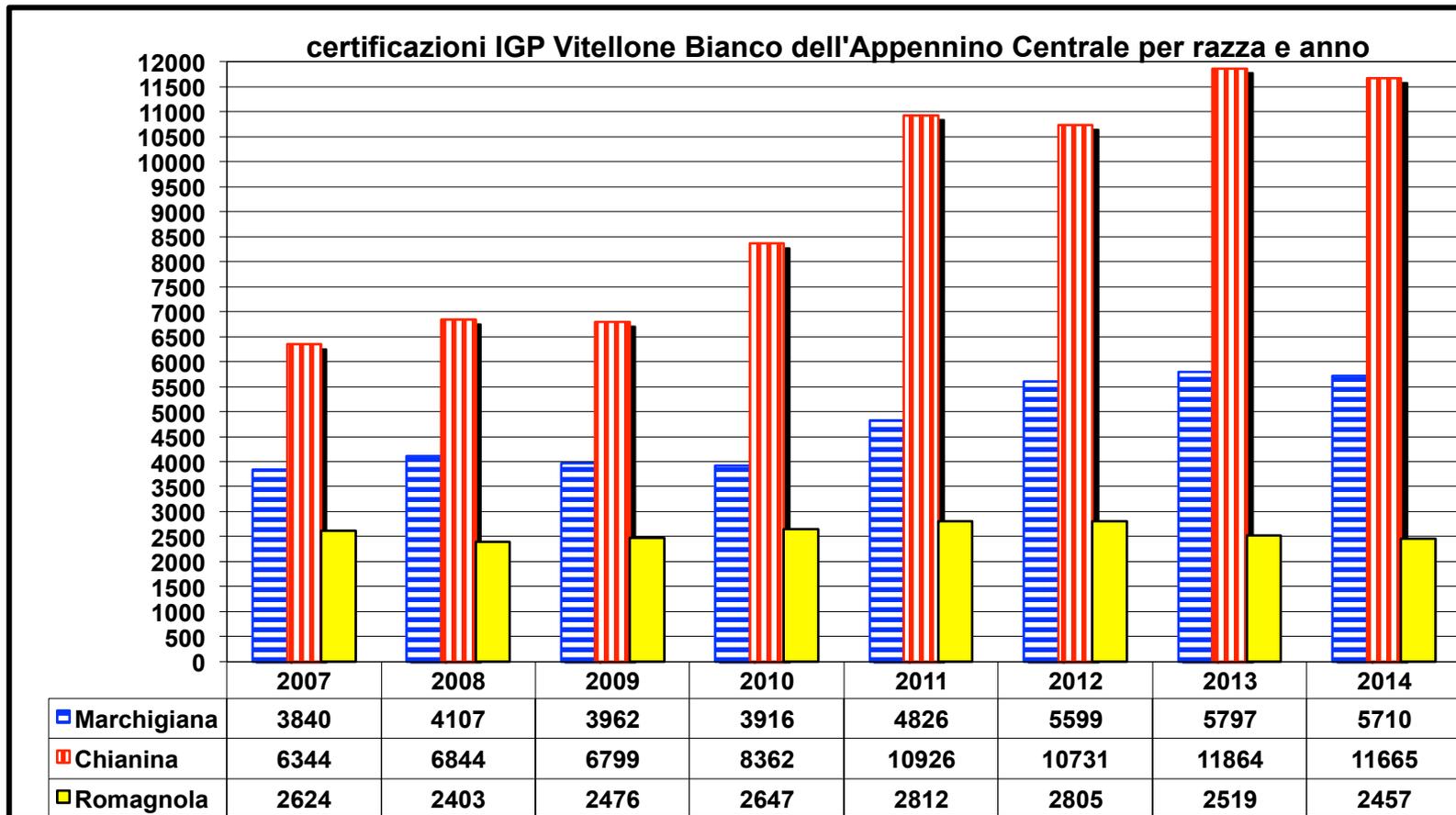
 In controllo IGP	107	217	88	116	83	3	38	130	54
--	-----	-----	----	-----	----	---	----	-----	----



# I CAPI CERTIFICATI IGP PER ANNO



# I CAPI CERTIFICATI IGP PER ANNO E RAZZA

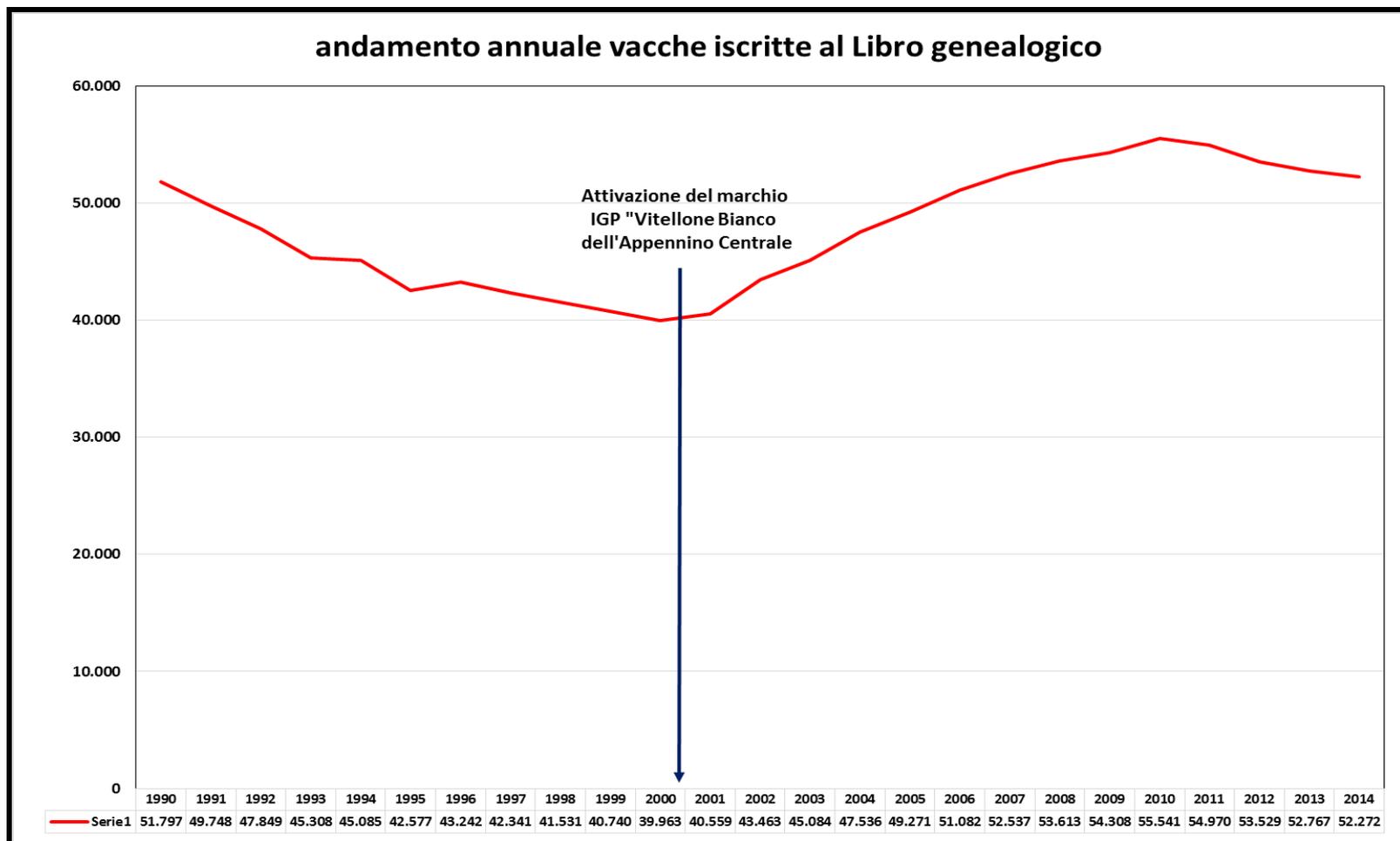


# CAPI CERTIFICATI SU POTENZIALE CERTIFICABILE ANNO 2014

Razza	capi certificabili nel 2014 (esclusi capi fuori area)	Capi certificati nel 2014	% capi certificati su capi disponibili
Marchigiana	14000	5710	40,8
Chianina	12650	11665	92,2
Romagnola	3400	2457	72,3

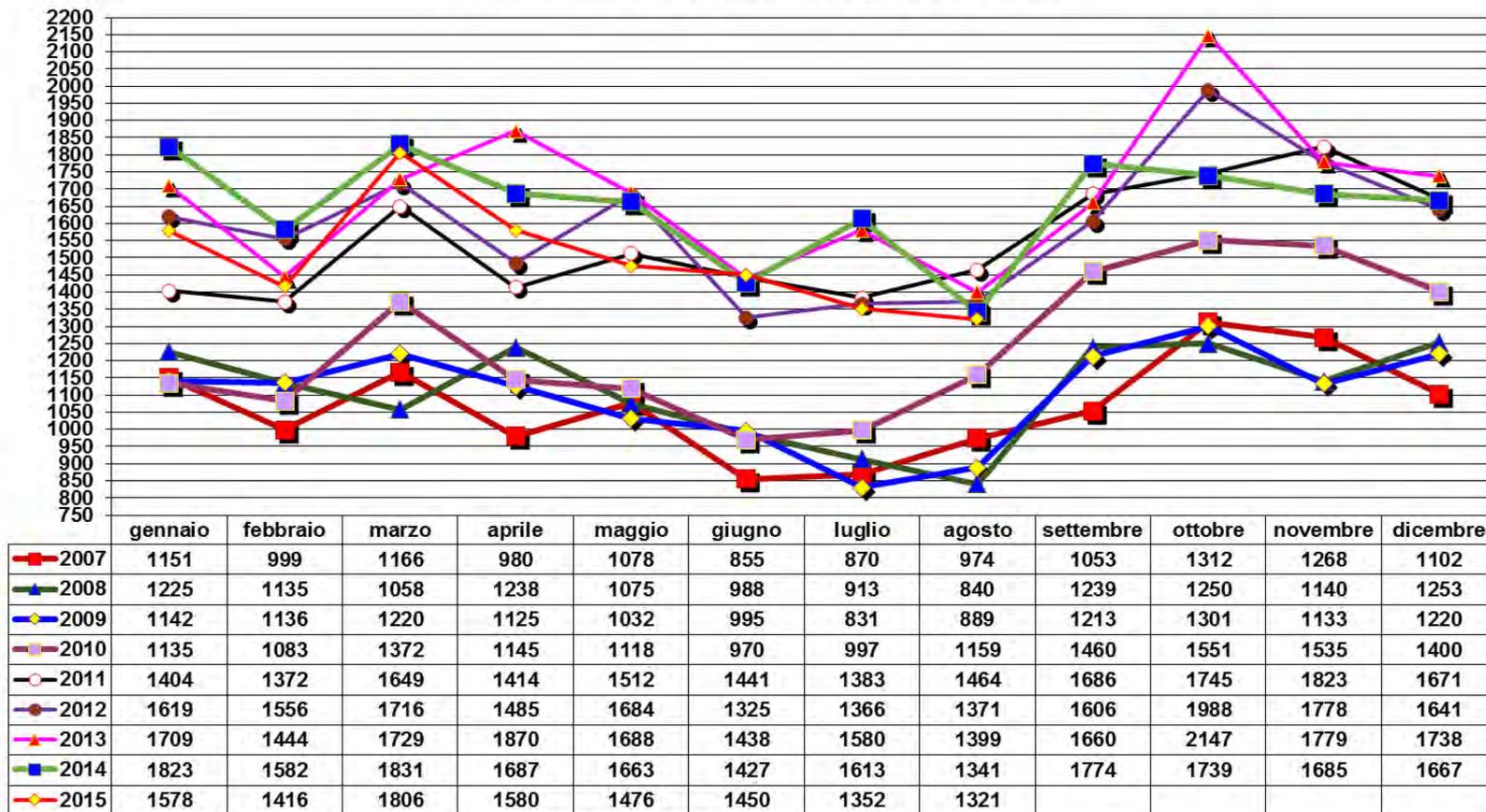


# Andamento annuale delle vacche iscritte al Libro genealogico Nazionale delle razze Chianina, Marchigiana e Romagnola



# I CAPI CERTIFICATI IGP PER ANNO E MESE

Andamento mensile capi certificati per anno e mese



# PRODOTTO IGP PASSATO PER OPERATORI/LABORATORI 2014

	% sul tot. Certificato		% sul tot. caricato da operatori/laboratori
OPERATORI COMMERCIALI / LABORATORI DI SEZIONAMENTO	69,40%	BOVINITALY scarl	39,89
		AGRIFAP S.R.L.	16,58
		BOVINMARCHE S.C.C.A	11,97
		ANTICA LAVORAZIONE CARNI S.N.C.	6,15
		SALUMIFICIO SANDRI S.N.C.	5,05
		UNICOOP FIRENZE	4,72
		FAZI SPA	1,81
		ALTRI OPERATORI	13,83



# CERTIFICAZIONI PER TIPO DI DISTRIBUZIONE

2013

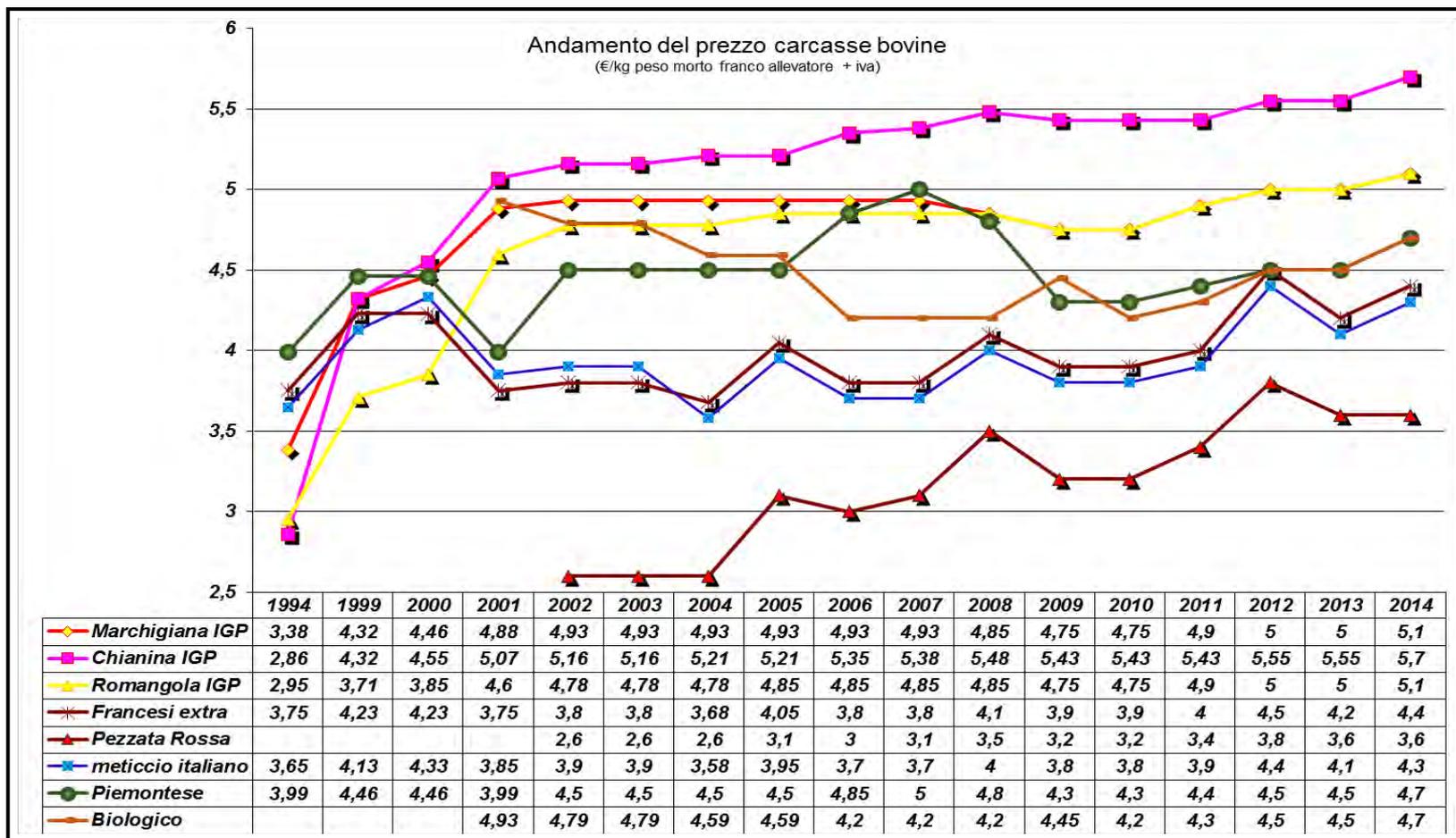
DISTRIBUZIONE	58,0%	GDO	37,3%
		TRADIZIONALE	20,0%
		AZIENDALE	0,7%
RISTORAZIONE ISCRITTA	0,4%		
ALTRO (mense, catering, prodotti trasformati, scarti lavorazione, ecc...)	41,6%		

2014

DISTRIBUZIONE	57,2%	GDO	36,7%
		TRADIZIONALE	17,7%
		AZIENDALE	2,8%
RISTORAZIONE	0,4%		
ALTRO (mense, catering, prodotti trasformati, scarti lavorazione, ecc...)	42,4%		



# Andamento del prezzo carcasse bovine



---

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**PER INFORMAZIONI**

**[www.vitellonebianco.it](http://www.vitellonebianco.it)**

